



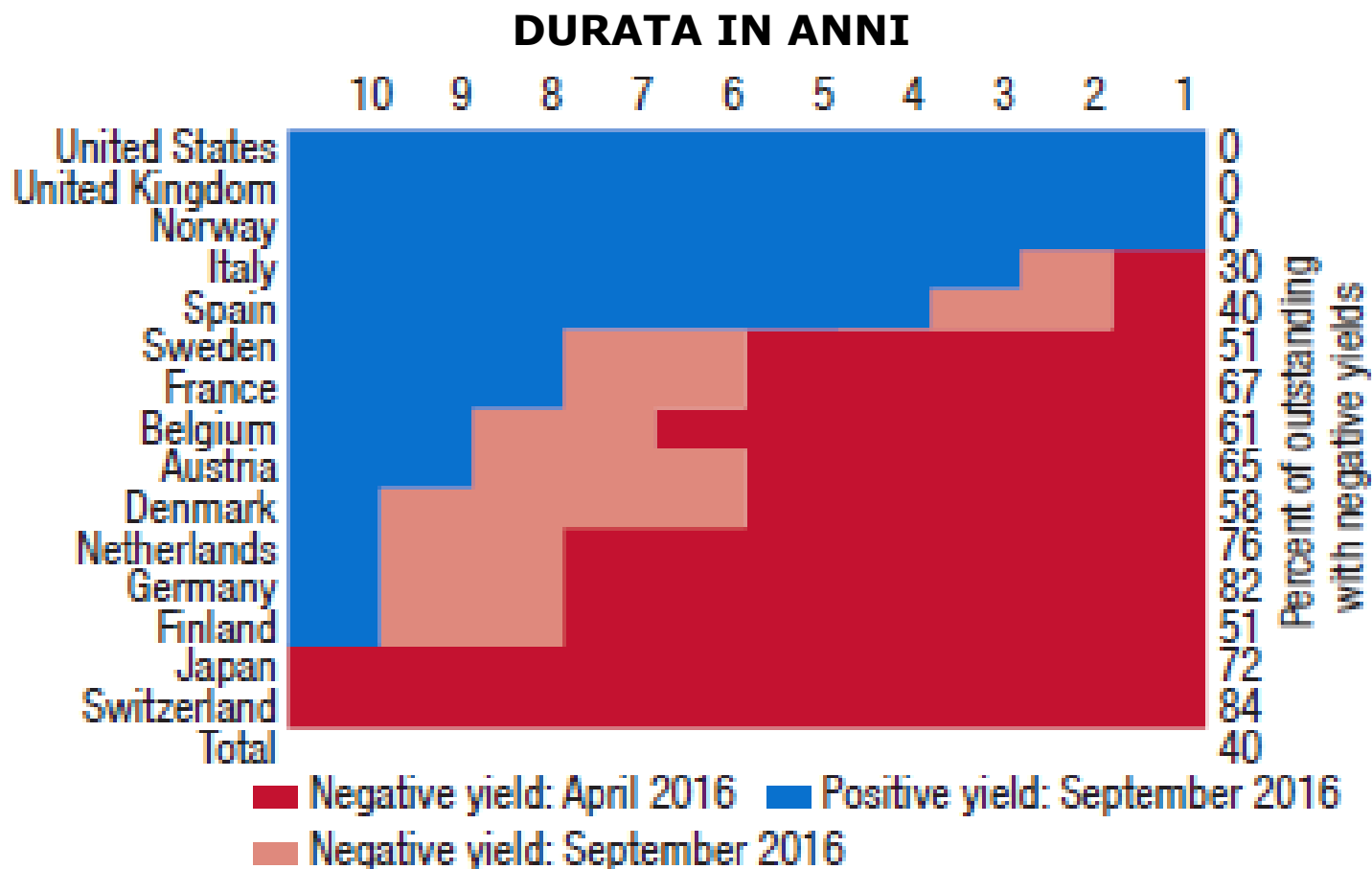
**CREDITO AL CREDITO
VII EDIZIONE**

**Gianfranco Torriero
Vice Direttore Generale ABI**

ROMA – 17-18 Novembre 2016

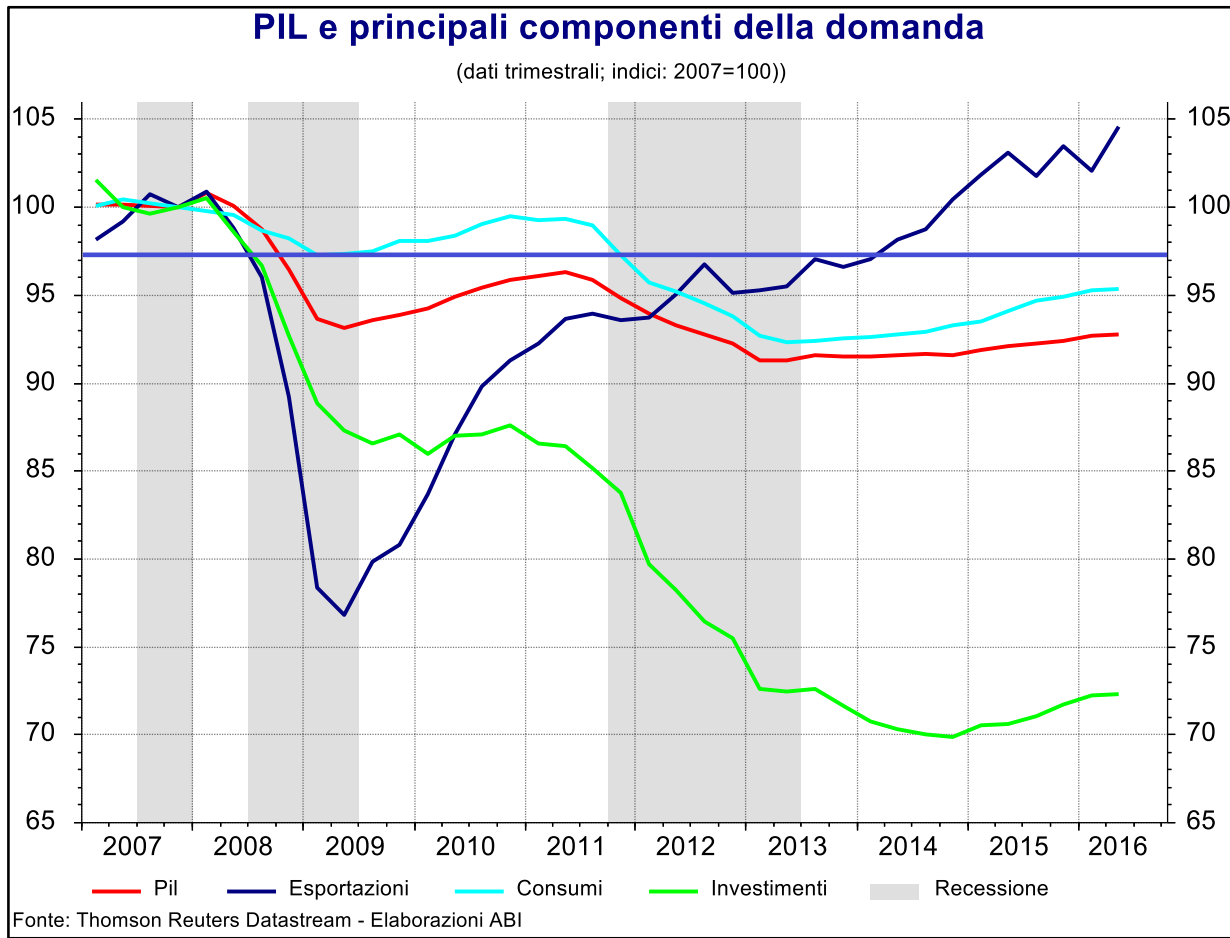
- **Condizioni monetarie – Tassi di interesse**
- **Contesto macroeconomico - Investimenti**
- **Accordo per il credito PMI**
- **Fondo di garanzia - Confidi**
- **Fattori istituzionali – Tempi giustizia**
- **Regolamentazione – Oltre Basilea**
- **La bussola della qualità**

MERCATI DEI TITOLI DI STATO: QUOTA CON TASSI DI INTERESSE NEGATIVI



Fonte: IFM

Gli investimenti sono ancora molto inferiori rispetto ai livelli pre-crisi; le esportazioni invece hanno recuperato il terreno perso.



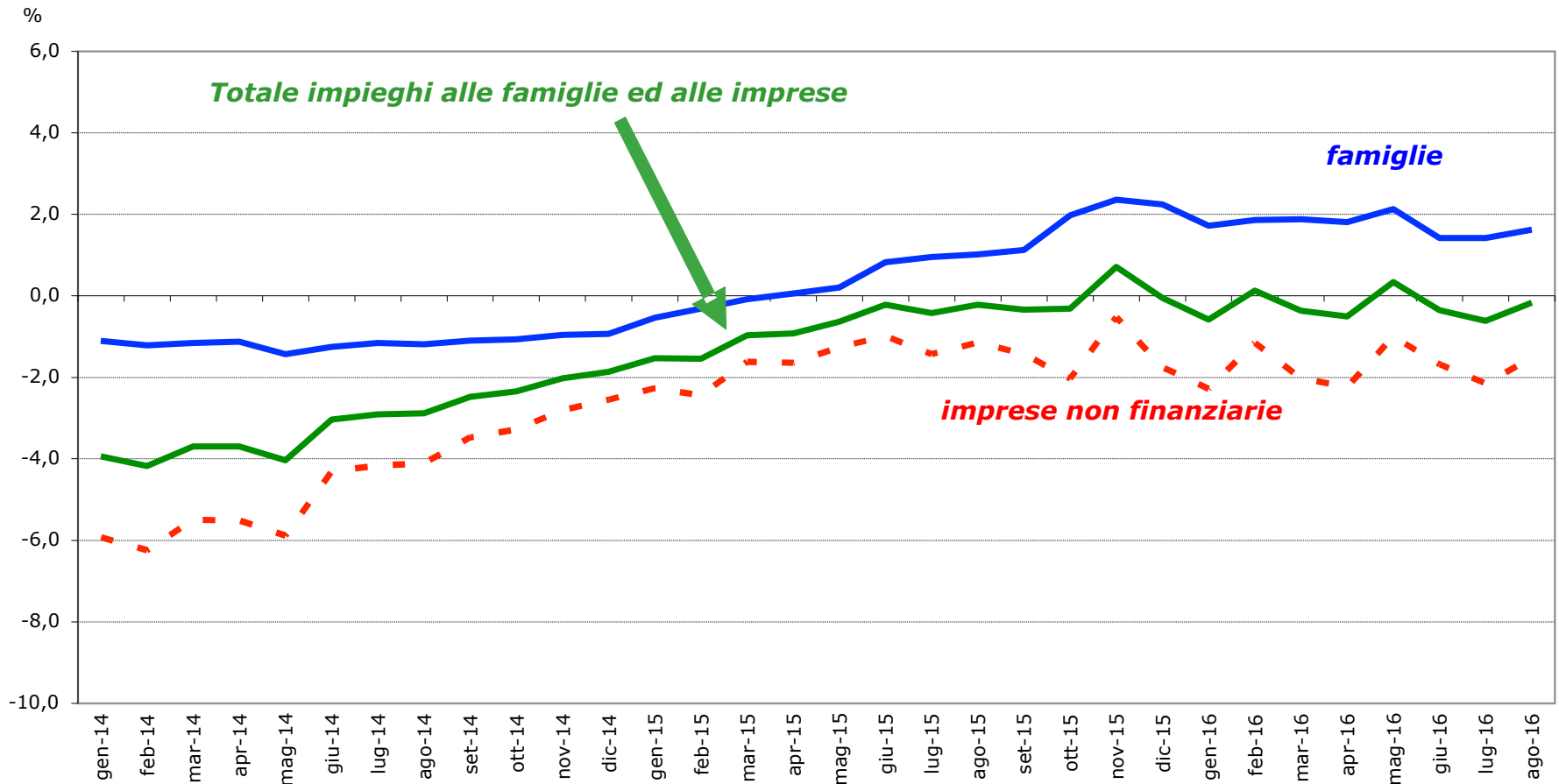
DEBOLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO ANCHE DAI BILANCI DELLE IMPRESE (DDL di Bilancio 2016)

DATI CUMULATIVI SOCIETA' ITALIANE					
		2009-2007		2015-2013	
		(mln di euro)		(mln di euro)	Var. %
Dati cumulativi 2060 società italiane					
a)	Cash-flow	171.616		159.557	-7,0%
b)	Investimenti tecnici	98.315		80.287	-18,3%
c) = a)-b)	Surplus di cassa	73.301		79.270	8,1%
Dati società industriali					
a)	Cash-flow	123.590		118.236	-4,3%
b)	Investimenti tecnici	61.225		51.743	-15,5%
c) = a)-b)	Surplus di cassa	62.365		66.493	6,6%

Fonte. Elaborazioni Abi su dati Mediobanca, Dati cumulativi 2060 società italiane (2016)

IN TERRITORIO POSITIVO LA DINAMICA DEI FINANZIAMENTI BANCARI ALLE FAMIGLIE

PRESTITI DELLE BANCHE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA variazioni % annue



Fonte: elaborazioni Direzione Strategie e Mercati Finanziari ABI su dati Banca d'Italia

Accordo per il credito per le PMI (1/2)

- **Tra ottobre 2013 – settembre 2016**
- *MORATORIA*
- Accolte 59.731 domande di sospensione, per un controvalore di debito residuo di 19,8 mld di euro
- Maggiore liquidità messa a disposizione è di 2,4 mld di euro
- 62% delle domande al Nord, 21,1% al Centro, 16,9% al Sud e Isole
- 25,4% commercio e alberghiero, 14,4% industria, 18,6% edilizia, 8,9% artigianato, 6,9% agricoltura. 25,8% altri servizi
- Accolte 10.495 domande di allungamento, 2,7 mld di debito residuo

- **Tra ottobre 2013 – settembre 2016**
- INVESTIMENTI
- Accolte 21.397 domande per un controvalore di finanziamenti di 6,3 mld di euro
- 21% garantite da Fondo di garanzia, Ismea , Sace, Confidi
- 75,5% delle domande al Nord, 17,3% al Centro, 7,2% al Sud e Isole
- 28,6% commercio e alberghiero, 42,1% industria, 4,6% edilizia, 7,9% artigianato, 3,6% agricoltura. 13,2% altri servizi

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI E CONFIDI

- La riforma del Fondo di Garanzia PMI
 - La definizione di un autonomo sistema di rating
 - La differenziazione delle percentuali massime di copertura in funzione della tipologia e rischiosità delle operazioni garantite
- Rifinanziamento tramite risorse regionali e fondi strutturali
- Medie imprese
- Confidi - Tavolo permanente di dialogo Accordo quadro
 - Operazioni finanziarie a rischio tripartito e riforma FGPMI
 - Garanzie di portafoglio
 - Cause inefficacia garanzia
 - Convenzioni in essere banche confidi
 - Flussi informativi

I TEMPI DELLA GIUSTIZIA CIVILE IN ITALIA

Serie storica degli indicatori di durata di alcuni procedimenti civili (2005 - 2015 I°sem.)

(Fonte elaborazioni su dati Ministero della Giustizia)

	Fallimenti	Esec. Immobiliari	Esec. Mobiliari		Fallimenti	Esec. Immobiliari	Esec. Mobiliari
	Giacenza media (anni)	Giacenza media (anni)	Giacenza media (giorni)		Disposition Time (anni) **	Disposition Time (anni) **	Disposition Time (giorni) **
2005	8,1	4,5	314	2005	7,5	3,8	312
2006	8,9	4,7	317	2006	7,8	4,1	312
2007	10,2	3,9	297	2007	7,2	3,6	293
2008	9,1	3,3	270	2008	6,8	3,0	255
2009	8,1	3,4	261	2009	6,9	3,6	268
2010	7,3	3,3	263	2010	6,8	3,7	278
2011	7,0	3,3	256	2011	7,0	4,0	257
2012	7,0	3,4	251	2012	7,3	4,0	246
2013	6,2	3,6	221	2013	6,7	4,0	216
2014	6,9	3,8	213	2014	9,1	4,3	208
2015-I sem.	7,2	4,4	242	2015-I sem.	9,0	4,0	175

* Fallimenti: durata effettiva: 7,9 anni (giacenza media: 6,9)

**Il Disposition time è un nuovo indicatore che indica il tempo necessario per smaltire lo stock in essere in assenza di nuovi procedimenti.

LE 10 IMPLICAZIONI DEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DELLA GIUSTIZIA CIVILE IN ITALIA

1. Cresce l'attrattività dell'Italia. Possibile aumento degli investimenti in Italia, anche da parte di investitori esteri.
2. Favorisce lo sviluppo del mercato finanziario.
3. I tempi di riavvio delle attività economiche entrate in crisi si riduce.
4. Si riducono le sofferenze bancarie, sia per effetti di quantità sia per effetti prezzo. Cioè le sofferenze escono più celermente e quindi permangono nei bilanci per meno tempo e si recupera di più a parità di altre condizioni.
5. La riduzione delle sofferenze migliora la percezione degli investitori sulle banche, con effetti sui costi di provvista.
6. La redditività bancaria può aumentare, creando le condizioni di sostituire investimenti a basso nullo rendimento con investimenti più profittevoli.
7. Contribuisce ad aumentare l'offerta di credito.
8. Si riduce il costo del credito, soprattutto si riducono le differenze tra le aree del Paese.
9. Gli assorbimenti patrimoniali si possono ridurre.
10. Favorisce la competitività del settore bancario italiano (e non solo) nel confronto internazionale (Level Playing Field).

LA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT

- Il **28 settembre 2016**, l'EBA ha pubblicato gli orientamenti (Guidelines) sull'applicazione di una definizione armonizzata di default e le **norme tecniche (RTS)** ex art. 178(6) del CRR, che specificano le condizioni in base alle quali l'autorità competente **fissa la cosiddetta soglia di materialità, oltre la quale un'obbligazione creditizia è ritenuta scaduta.**
- E si applicherà **a tutti i clienti**, sia ai privati sia alle imprese e sia agli **enti pubblici.**
- **L'attuazione** degli orientamenti e delle norme tecniche è prevista al più tardi **entro fine 2020**, ma l'EBA invita le banche a introdurre le modifiche necessarie nel più breve tempo possibile.

LA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT

- Secondo le nuove norme EBA, la soglia avrà due componenti e si intenderà superata se l'entità dello scaduto è contemporaneamente al di sopra di entrambe:
 - **una soglia assoluta (attualmente non prevista), inferiore o pari a 100 EUR per le esposizioni al dettaglio e a 500 EUR per tutte le altre esposizioni;**
 - **una relativa, pari all'1% del totale delle esposizioni in bilancio verso lo stesso debitore, soglia unificata per tutte le esposizioni, elevabile fino al 2,5% se l'autorità competente ritiene non rifletta un ragionevole livello di rischio.**
- Il criterio attualmente applicato in Italia è una soglia relativa del 5%.
- **Non** sarà più possibile, dalla fine del 2020, effettuare una **compensazione** con eventuali linee di credito non utilizzate e confrontare l'ammontare netto con la soglia di materialità.
- Al calcolo **concorrono tutti gli scaduti (anche da un solo giorno)** mentre nell'approccio attuale, in cui si attende uno scaduto da 90 giorni per iniziare ad effettuare il raffronto con la soglia, venivano considerati solo quelli scaduti da più di 90 giorni.

LA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT

- In particolare, l'art. 178 comma 3 lett. d) del CRR, definisce tra le inadempienze probabili le esposizioni **in caso di ristrutturazione onerosa del credito ("distressed restructuring") che implichi per la banca una riduzione sostanziale del credito vantato (financial obligation)**. L'EBA impone alle banche di fissare una soglia al di sopra della quale la riduzione della financial obligation deve essere considerata sostanziale (e quindi dare luogo alla classificazione dell'esposizione in default). **Tale soglia non può essere superiore all'1%**. Tale valore è stato considerato basso da molti commentatori nel corso della procedura di consultazione.
- Tale soglia **attualmente non prevista in Italia**.

- Misurazione rischio di credito. IRB e large corporate
- CCF – Non utilizzato
- IFRS 9
- Informazione (insieme)

ESEMPI: LA BUSSOLA DELLA QUALITA' e L'APP Smart 2020

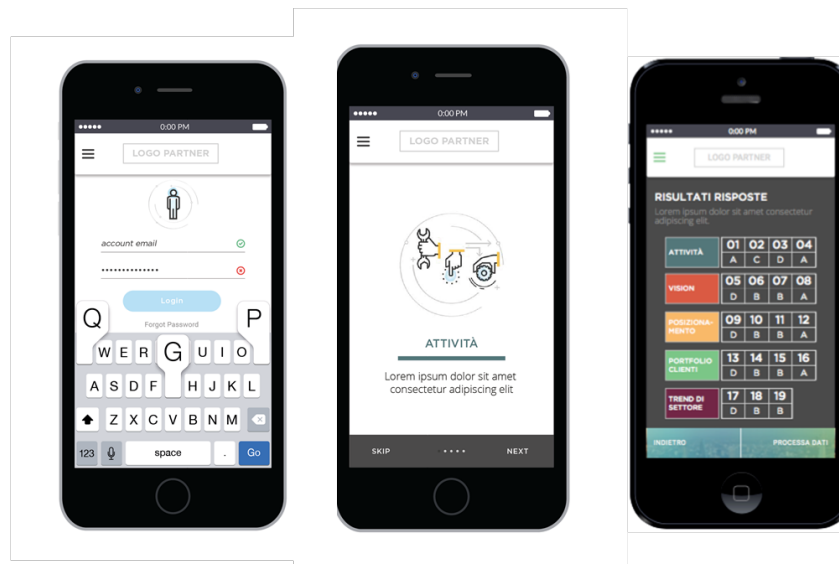
Forum Variabili qualitative

“Bussola della qualità” Guardare la PMI attraverso fattori qualitativi.

(Fase Sperimentale)

CREDIT
DATA
RESEARCH

UNA APP PER SOMMINISTRARE IL QUESTIONARIO

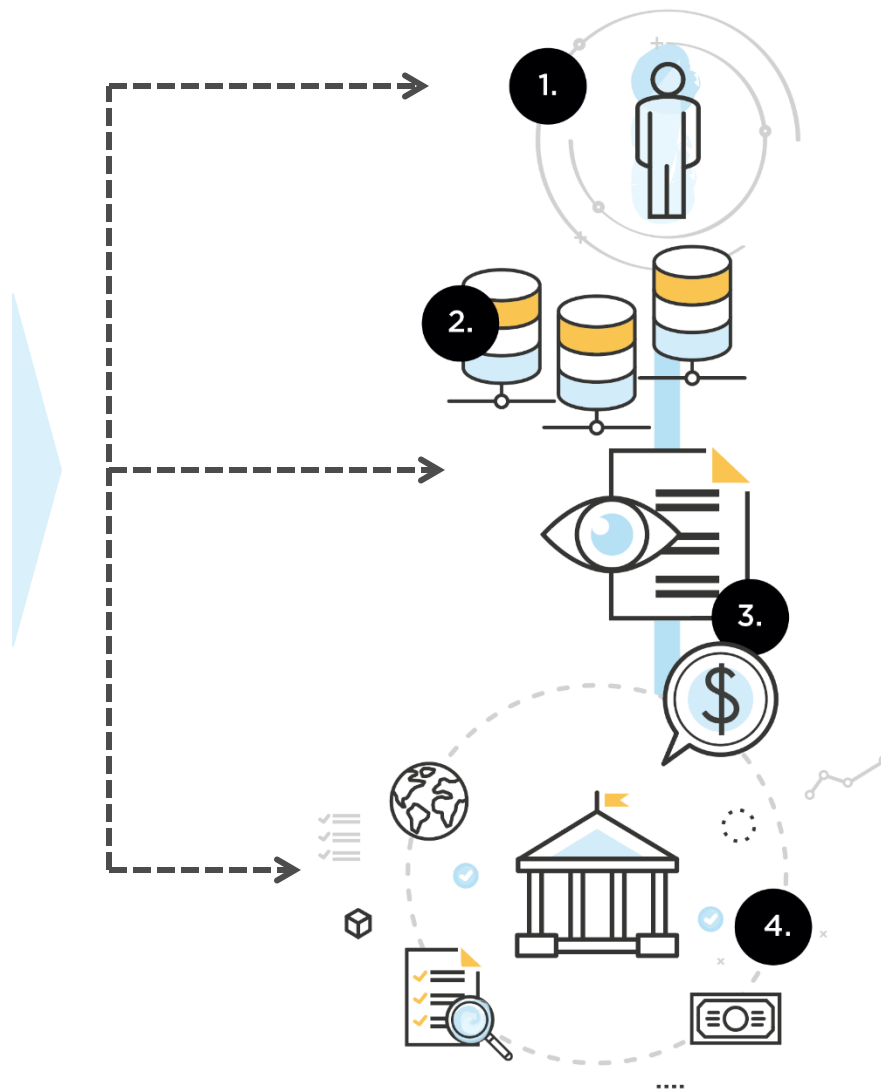


Utilizzare una App per somministrare il questionario

Calcolare un punteggio dell'intero questionario visualizzato tramite una propria scala di rating.

DATI QUALITATIVI – IL VALORE AGGIUNTO PER IL SISTEMA

1. Dare alle aziende uno strumento di autoanalisi.
2. Fornire un feedback alle associazioni di categoria.
3. Raccolta dati ed informazioni per studiare l'impatto della componente qualitativa sull'analisi dell'azienda.
4. Migliorare il dialogo PMI – Banche.
5. Favorire lo sviluppo e la conoscenza delle variabili qualitative.



L'applicazione costituisce un supporto informativo per banche e imprese clienti **per orientarsi** agilmente **nell'ampio ventaglio delle agevolazioni rese possibili dalle politiche europee**, con particolare riferimento – tra i diversi settori produttivi coperti – a quelli che rientrano nell'ambito della Strategia europea 2020 (i comparti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica).

Questo nuovo strumento **supporterà quindi le banche nel primo approccio con la clientela imprese** al fine di individuare gli strumenti pubblici, nazionali e regionali, più adatti per realizzare gli obiettivi di investimento eventualmente in connessione con i prodotti di finanziamento offerti dalla stessa banca.

Lo strumento è stato sviluppato, in collaborazione con Warrant Group, nell'ambito del Progetto "Banche 2020"